



LA DOMENICA



A. ALLEGRETTI

Il profeta Isaia annunzia la liberazione grazie all'azione di Dio. Il popolo ritornerà alla sua patria pieno di gioia.

PAZIENTI NELL'ATTESA: EGLI CERTO VERRÀ

La domanda del Battista – «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?» – può sembrarci distante, non riguardarci. Eppure è decisiva, poiché porta alla luce anche le nostre esitazioni o il nostro modo di immaginare un volto di Dio diverso da quello che Gesù ci rivela. Chi davvero attendiamo? Di fronte a queste esitazioni, nostre e di Giovanni (*Vangelo*), sorprende la fiducia con la quale Gesù parla del suo precursore, definendolo «più che un profeta». Fede è anche questo: percepirsi conosciuti e amati da Gesù pur dentro i nostri dubbi e debolezze. Da questa certezza scaturisce quella gioia che caratterizza questa III domenica di Avvento.

Come il deserto e la terra arida (*I Lettura*), anche il nostro cuore incerto può rallegrarsi ed esultare, perché viene il Signore a salvarci. Ritroviamo coraggio: il Signore non solo è vicino, ma si fa prossimo proprio alle nostre povertà e paure. La gioia si trasforma in costanza e perseveranza. Al pari dell'agricoltore di cui ci parla san Giacomo (*II Lettura*), impariamo a pazientare, certi della vicinanza del Signore. Neppure le nostre incertezze ed esitazioni nella fede possono tenerlo lontano o impedirne la venuta. **fr. Luca Fallica, Comunità SS. Trinità di Dumenza**

■ Quando Gesù appare e incomincia a operare i suoi miracoli, significa che l'annuncio del profeta si sta avverando: la gioia prenderà il posto della tristezza. Gesù loda Giovanni Battista, il suo coraggioso messaggero, ma dice anche che il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui.

ANTIFONA D'INGRESSO (Fil 4,4,5) in piedi

Rallegratevi sempre nel Signore: ve lo ripeto, rallegratevi, il Signore è vicino.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

C - La festa del Natale è vicina: chiediamo che i nostri cuori siano liberati da ogni paura e angoscia.

Breve pausa di silenzio.

C - Pietà di noi, Signore.

A - Contro di te abbiamo peccato.

C - Mostraci, Signore, la tua misericordia.

A - E donaci la tua salvezza.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

– Signore, pietà.

A - Signore, pietà.

– Cristo, pietà.

A - Cristo, pietà.

– Signore, pietà.

A - Signore, pietà.

Non si dice il Gloria.

ORAZIONE COLLETTA

C - Guarda, o Padre, il tuo popolo, che attende con fede il Natale del Signore, e fa' che giunga a celebrare con rinnovata esultanza il grande mistero della salvezza. Per il nostro Signore Gesù...

A - Amen.

Oppure:

C - Sostieni, o Padre, con la forza del tuo amore il nostro cammino incontro a colui che viene e fa' che, perseverando nella pazienza, maturiamo in noi il frutto della fede e accogliamo con rendimento di grazie il vangelo della gioia. Per il nostro Signore ...

A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (Is 35,1-6a.8a.10) *seduti*

Ecco il vostro Dio, egli viene a salvarvi.

Dal libro del profeta Isaia

¹Si rallegrino il deserto e la terra arida, esulti e fiorisca la steppa. ²Come fiore di narciso fiorisca; sì, canti con gioia e con giubilo. Le è data la gloria del Libano, lo splendore del Carmelo e di Saron. Essi vedranno la gloria del Signore, la magnificenza del nostro Dio.

³Irrobustite le mani fiacche, rendete salde le ginocchia vacillanti. ⁴Dite agli smarriti di cuore: «Coraggio, non temete! Ecco il vostro Dio, giunge la vendetta, la ricompensa divina. Egli viene a salvarvi».

⁵Allora si apriranno gli occhi dei ciechi e si schiuderanno gli orecchi dei sordi. ⁶Allora lo zoppo salterà come un cervo, griderà di gioia la lingua del muto. ⁸Ci sarà un sentiero e una strada e la chiameranno via santa. ¹⁰Su di essa ritorneranno i riscattati dal Signore e verranno in Sion con giubilo; felicità perenne splenderà sul loro capo; gioia e felicità li seguiranno e fuggiranno tristezza e pianto.

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE (Sal 145/146)

R Vieni, Signore, a salvarci.

Oppure:

Alleluia, alleluia, alleluia.



Vie-ni, Si-gno-re, a sal-var-ci.

Il Signore rimane fedele per sempre / rende giustizia agli oppressi, / dà il pane agli affamati. / Il Signore libera i prigionieri. **R**

Il Signore ridona la vista ai ciechi, / il Signore rialza chi è caduto, / il Signore ama i giusti, / il Signore protegge i forestieri. **R**

Egli sostiene l'orfano e la vedova, / ma sconvolge le vie dei malvagi. / Il Signore regna per sempre, / il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione. **R**

SECONDA LETTURA (Gc 5,7-10)

Rinfrancate i vostri cuori, la venuta del Signore è vicina.

Dalla lettera di san Giacomo apostolo

⁷Siate costanti, fratelli miei, fino alla venuta del Signore. Guardate l'agricoltore: egli aspetta

con costanza il prezioso frutto della terra finché abbia ricevuto le prime e le ultime piogge. ⁸Siate costanti anche voi, rinfrancate i vostri cuori, perché la venuta del Signore è vicina.

⁹Non lamentatevi, fratelli, gli uni degli altri, per non essere giudicati; ecco, il giudice è alle porte. ¹⁰Fratelli, prendete a modello di sopportazione e di costanza i profeti che hanno parlato nel nome del Signore.

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO (Is 61,1; cit. in Lc 4,18) *in piedi*

R Alleluia, alleluia. Lo Spirito del Signore è sopra di me, mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annunzio. **R Alleluia.**

VANGELO (Mt 11,2-11)

Sei tu colui che deve venire, o dobbiamo attendere un altro?



Dal Vangelo secondo Matteo

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, ²Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli: ³«Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». ⁴Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: ⁵I ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. ⁶E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!».

⁷Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? ⁸Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re! ⁹Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. ¹⁰Egli è colui del quale sta scritto: «Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via».

¹¹In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui».

Parola del Signore. **A - Lode a te, o Cristo**

PROFESSIONE DI FEDE *in piedi*

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato; della stessa sostanza del Pa-

dre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, *(a queste parole tutti si inchinano)* e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI si può adattare

C - Fratelli e sorelle, eleviamo le nostre preghiere al Padre, implorando la grazia di sapere sempre accogliere, amare e seguire il suo amatissimo Figlio, Gesù Cristo.

Letto - Preghiamo insieme e diciamo:

℟ Padre nostro, ascoltaci.

1. Padre Santo, infondi nella Chiesa slancio missionario, donale audacia apostolica, sostienila in una evangelizzazione coraggiosa ed efficace; preghiamo:

2. Padre Santo, ispira e sostieni il lavoro di chi governa, dona sapienza a chi educa, rendi trasparenti e disinteressate le scelte di chi amministra; preghiamo:

3. Padre Santo, consola chi soffre, tocca il cuore di chi non crede, converti chi non sa amare; preghiamo:

4. Padre Santo, trasforma la nostra comunità in uno spazio di pace, donaci la gioia di celebrare il tuo Figlio che viene, apri i nostri cuori alla condivisione dei doni da te ricevuti; preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Tutto questo ti chiediamo, o Padre, con il sincero desiderio di poter celebrare l'Incarnazione del tuo Figlio con il cuore trasformato e pacificato dal tuo amore. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE in piedi

C - Pregate, fratelli, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

A - Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

C - Sempre si rinnovi, Signore, l'offerta di questo sacrificio, che attua il santo mistero da te istituito, e con la sua divina potenza renda efficace in noi l'opera della salvezza. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PREFAZIO

Si suggerisce il Prefazio dell'Avvento I/A: Cristo, Signore e giudice della storia.

È veramente giusto renderti grazie e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode, Padre onnipotente, principio e fine di tutte le cose. Tu ci hai nascosto il giorno e l'ora, in cui il Cristo tuo Figlio, Signore e giudice della storia, apparirà sulle nubi del cielo rivestito di potenza e splendore. In quel giorno tremendo e glorioso passerà il mondo presente e sorgeranno cieli nuovi e terra nuova. Ora egli viene incontro a noi in ogni uomo e in ogni tempo, perché lo accogliamo nella fede e testimoniamo nell'amore la beata speranza del suo regno. Nell'attesa del suo ultimo avvento, insieme agli angeli e ai santi, cantiamo unanimi l'inno della tua gloria: Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

«Andate e riferite ciò che avete udito e veduto: ai poveri è annunziata la buona notizia» (Cfr Mt 11,4).

Pausa di ringraziamento alla santa Comunione.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE in piedi

C - O Dio, nostro Padre, la forza di questo sacramento ci liberi dal peccato e ci prepari alle feste ormai vicine. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 2009. 5 Ristampa. *Processione d'ingresso: Venite, fedeli* (484); *Nella notte il sole* (481). *Salmo responsoriale:* E.M. Beraudo. *Ritornello: Cantate al Signore un canto nuovo* (121-122). *Processione offertoriale: O povertà* (696). *Comunione: Dio s'è fatto come noi* (470); *Notte di luce* (480). *Congedo: Tu scendi dalle stelle* (483).

PER ME VIVERE È CRISTO

Segreto di grandezza è modellarsi su Dio, vivendo in Cristo. Perciò sempre sia chiaro il pensiero di vivere ed operare nella Chiesa e per la Chiesa; di inserirsi come olivi selvatici nella vitale oliva, Cristo-Eucaristia; di pensare e nutrirsi di ogni frase del Vangelo.

— Beato Giacomo Alberione

Matteo e il suo Vangelo

L'evangelista del Regno e delle Beatitudini

Scritto verso l'anno 80 d.C., il Vangelo secondo Matteo ha come destinatari gli ebrei. Questo spiega il frequente riferimento all'Antico Testamento da parte dell'evangelista, che si propone di presentare Gesù come il Messia promesso e atteso. È nella vita di Gesù che Matteo vede compiersi le promesse racchiuse nella Bibbia.

Matteo, chiamato anche Levi (cfr. Mc 2,13), colloca la predicazione di Gesù nella "cornice" di *cinque grandi discorsi*, che alludono ai *cinque primi libri* della Bibbia, ritenuti centrali nell'ebraismo, che formano il "Pentateuco": *Genesi, Esodo, Levitico, Numeri, Deuteronomio*. Questi "discorsi" sono: *il discorso della montagna* (Mt 5-7), *il discorso missionario* (Mt 9,35-11,1), *il discorso in parabole* (Mt 13,1-52), *il discorso comunitario* (Mt 18,1-35), *il discorso sugli ultimi tempi* (Mt 24,1-25,46). Così il Vangelo di Gesù diventa il "nuovo Pentateuco".

Scorrendo i 28 capitoli di questo Vangelo, si coglie il linguaggio proprio degli ebrei, usato da Matteo. Egli privilegia l'espressione *Regno dei cieli*, anziché *Regno di Dio*, per rispettare il nome di Dio ("Jhwh"), che non si deve pronunciare, come è detto nel libro dell'Esodo (20,7). Così ama pure ricorrere alla forma passiva dei verbi: «a chi busa sarà aperto (= "Dio aprirà")», per sottolineare l'iniziativa divina.

Matteo vede in Gesù l'*Emmanuele* (= "Dio con noi") e il *Maestro* che educa il nuovo popolo di Dio. Nei discepoli di Gesù, dei quali fa parte anche lui, Matteo vede il modello del cristiano. Il suo è il Vangelo del "Padre nostro" (Mt 6,9-13), delle "Beatitudini" (Mt 5,3-12), della Chiesa e del Regno aperto a tutti. È un Vangelo che dopo secoli conserva la freschezza della novità del Regno e parla al cuore di tutti noi. **don Primo Gironi, ssp biblista**



L'evangelista San Matteo scrive sotto la dettatura dell'angelo. Chartres, XIII sec.

CALENDARIO

(16-22 dicembre 2019)

III sett. Tempo di Avvento. – III sett. del Salterio

16 LU S. Adelaide; B. Clemente Marchisio;

Inizia la Novena del Santo Natale

17 MA S. Giovanni de Matha; S. Modes

18 ME S. Graziano; B. Nemesia (Giulia) Valle

19 GI S. Anastasio I; B. Urbano V

20 VE S. Liberale di Roma; B. Vincenzo Romano

21 SA S. Pietro Canisio

22 DO IV Domenica di Avvento / A; IV settimana del Tempo di Avvento – IV settimana del Salterio; S. Francesca Saverio Cabrini

Spunti per la Novena di Natale (16-24 dicembre) Nell'attesa della tua venuta

Lun 16: Nell'attesa orante: «Il mio tempio si chiamerà casa di preghiera» (Is 56,7).

Mar 17: Nell'attesa amorosa (come Maria): «Ecco la vergine concepirà e partorerà un figlio» (Is 7,14).

Mer 18: Nell'attesa operosa (come Giuseppe): «Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'Angelo» (Mt 1,24).

Gio 19: Nell'attesa desiderosa: «Di te ha sete l'anima mia, come terra deserta, arida, senz'acqua» (Sal 143,6).

Ven 20: Nell'attesa fiduciosa: «Avvenga di me quello che hai detto» (Lc 1,38).

Sab 21: Nell'attesa gioiosa: «Il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo» (Lc 1,44).

Dom 22: Nell'attesa stupefatta: «Il Signore ha guardato l'umiltà della sua serva» (Lc 1,48).

Lun 23: Nell'attesa trepidante: «Che sarà mai di questo bambino?» (Lc 1,66).

Mar 24: Nell'attesa vigilante: «Verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge» (Lc 1,78).

scintille^x

Cari amici, siate seminatori di fiducia e di speranza. Si diffonde un atteggiamento di impazienza frenetica e una incapacità a vivere il tempo dell'attesa. Eppure, questa può essere l'ora di Dio: la sua chiamata, mediata dalla forza e dall'efficacia della Parola, genera un cammino di speranza verso la pienezza della vita.

– Benedetto XVI

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 4 - 2019 - Anno 99 - Dir. resp. Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba (CN). Tel. 0173.296.329 - E-mail: abbonamenti@stpauls.it - CCP 107.201.26 - Editore Periodici S. Paolo s.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa Eurograve s.p.a. - Per i testi liturgici: © 2003 Ed. Vaticana; per i testi biblici: © 2009 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nullaosta per i testi biblici e liturgici * Marco Brunetti, Vescovo, Alba (CN). R. D. C. Recalcati.

